

# Su Sant'Orsola prove di dialogo Nardella-Montanari

Il sindaco chiede allo storico dell'arte di dare un aiuto nel progetto di ristrutturazione del complesso

**ALESSANDRO DI MARIA**

L'occasione è stata l'inaugurazione del nuovo fontanello artistico, ideato da uno studente universitario, Leonardo Panchetti, in piazza del Carmine. Uno scambio di battute, qualche sorriso, la stretta di mano finale, ma soprattutto una proposta interessante. Per quello che potrebbe sancire un vero e proprio "armistizio". I protagonisti sono il sindaco **Dario Nardella** da una parte e dall'altra il noto storico dell'arte e figura di spicco della sinistra fiorentina (non a caso alle prossime amministrative sosterrà Antonella Bundu), Tomaso Montanari. La proposta arrivata direttamente da **Nardella** a Montanari riguarda la possibilità di dare un aiuto sul progetto di ristrutturazione dell'ex convento di Sant'Orsola, dove lo scorso novembre sono cominciati i lavori per il rifacimento delle coperture: «Sono pronto a dare una mano alla città, non al sindaco - dice lo storico dell'arte - d'altra parte un sindaco è al servizio della città e non la città al servizio del sindaco. Se mi fa piacere la proposta? Mi fa piacere essere utile alla mia città, questo sì che mi fa piacere. Ammesso che mi riesca. Poi deve essere l'amministrazione a dire formalmente quello che succederà, non tocca a me. Quello che posso dire io è che Sant'Orsola possa tornare a essere un pezzo di città e non di mercato e che aiuti a costruire una Firenze diversa in

cui il centro possa tornare a essere dei cittadini».

In passato tra **Nardella** e Montanari non sono mancati i motivi di attrito, soprattutto ai tempi del referendum costituzionale del dicembre 2016, quando le posizioni erano agli antipodi. E addirittura nel passato più recente si era ventilata anche l'ipotesi che lo storico dell'arte potesse sfidare l'attuale sindaco alle amministrative del prossimo maggio.

Intanto ieri mattina su La7 **Nardella** ha avuto un duro scambio di vedute con il professor Marco Ponti, autore dello studio costi-benefici sulla Tav che parlava di «moltiplicatore occupazionale bassissimo» e di «cemento gelato al veleno». «Io faccio il sindaco - ha affermato **Nardella** - lo venga a dire agli operai che vanno a casa, con le lacrime agli occhi, del moltiplicatore occupazionale. Ma lei vive nel paese reale o sta con le sue carte? Qui c'è gente in carne e ossa che va a casa. Abbiamo tute le opere bloccate, gli aeroporti non li facciamo, le ferrovie non le facciamo, ma di cosa stiamo parlando? C'è gente che perde il lavoro e lei parla di moltiplicatore occupazionale». In un secondo momento ha poi proseguito: «È uno scandalo vedere un cantiere abbandonato per il quale sono già stati spesi 700 milioni, tonnellate di cemento, operai mandati a casa, aziende in fallimento con il governo che non dice niente. Non ci meritiamo di essere trascurati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

